

Comune senza manager ma parte lo spoil system: nuovo segretario generale

►Arriva Paolo Mileti, 60 anni. Sostituisce la Petrocelli: a lui spetterà la riforma della macrostruttura dei dirigenti

**ORA MANCA IL NUOVO
CAPO DI GABINETTO,
ENTRO FINE MESE
BISOGNA RIEMPIRE
PURE LA CASELLA
DELL'AVVOCATURA**

IL CASO

Arriverà dal Comune di Genova il nuovo segretario generale del Campidoglio. La sindaca Virginia Raggi ha scelto il leccese Pietro Paolo Mileti, 60 anni e laurea in giurisprudenza, per andare a ricoprire uno dei ruoli strategici rimasti vacanti. Per la nomina manca solo la lettera della prima cittadina grillina. In 130 avevano partecipato al bando di selezione e finalmente, ben oltre la scadenza dei 60 giorni canonici, il Comune ha battuto un colpo. E si appresta nei prossimi giorni a formalizzare la decisione, salvo ulteriori colpi di scena. Anche sul segretario generale si è consumato uno scontro in Comune: una parte del M5S aveva individuato Serafina Buarnè, già segretario nell'ultima fase della giunta Marino e all'inizio dell'«era Tronca».

I CONTATTI

Per guidare una macchina complessa come quella del Comune, è il ragionamento che filtrava fino a poco tempo fa tra alcuni pentastellati, serve un tecnico che già sappia dove mettere le mani. I contat-

ti con la Buarnè in queste settimane sono stati frequenti: è stata vista anche alla festa del M5S a Palermo, lo scorso settembre. Poi però è arrivata un altro cambio di strategia, partito dal «Raggio magico», la stretta cerchia di fedelissimi e consiglieri della sindaca dentro e fuori il Campidoglio.

Da qui la scelta di Mileti, che ha sbaragliato tutta la concorrenza. A lui le chiavi del comune della Capitale dove il segretario generale, in assenza di una city manager, ricopre anche le funzioni di direttore generale. L'ufficio del primo piano di Palazzo Senatorio è vuoto ormai da tempo. Dopo la Buarnè, Tronca indicò Antonella Petrocelli, rinviata a giudizio questa estate nell'ambito di una delle inchieste sul «mini-Mose» del lago di Como. Da quando la Raggi si è insediata è stata sempre operativa la vice, Mariarosa Turchi.

POSIZIONI APICALI

Al nuovo segretario generale spetterà, tra le altre cose, il compito di vigilare su tutta la riforma della macrostruttura dei dirigenti che dovrà andare a dama - con oltre 200 posizioni apicali interessate - entro la fine del mese. Le caselle non sono ancora riempite: all'appello manca ancora il nuovo capo di gabinetto ed entro la fine del mese, appunto, arriveranno i nuovi vertici della Ragioneria e dell'Avvocatura.

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

